



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PROGETTAZIONE PEDAGOGICA
E GESTIONE DI SERVIZI EDUCATIVI PER I MINORI (LM-50)

A.A. 2024/2025

Art. 1 Premesse e finalità

1. Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in *Progettazione pedagogica e gestione di servizi educativi per i minori*, in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria e al Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso.
2. Il Corso di Laurea magistrale afferisce al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DIGIES), di seguito indicato "Dipartimento".
3. Gli Organi del Corso di Laurea sono il Consiglio - di seguito indicato CCLM - e il Coordinatore.
4. La composizione, le modalità di elezione/nomina dei componenti e le attribuzioni del Consiglio del Corso di Studio e del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio sono disciplinate dagli articoli 44 e 45 dello Statuto di Ateneo.
5. Il Regolamento definisce i contenuti dell'ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma 1, del D.M. n. 270/2004 riguardante il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei".
6. Il Regolamento didattico definisce:
 - a) l'elenco degli insegnamenti (con relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento), suddivisi per anno di corso, e delle eventuali articolazioni in moduli nonché delle altre attività formative;
 - b) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio e di tirocinio;
 - c) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa suddivise per anno di corso;
 - d) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza e/o sulle eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori e/o con disabilità;
 - e) i requisiti di ammissione e le relative modalità di verifica degli apprendimenti.

Art. 2 Requisiti e modalità di accesso al Corso

1. Il Corso di Laurea magistrale è ad accesso non programmato e prevede la presentazione di un'istanza tramite procedura telematica, secondo le scadenze e le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo.
2. Per essere ammesso al CdLM lo studente dovrà possedere il diploma di laurea triennale L- 18 (DM 509/99) o L-19 (DM 270/04) oppure, se in possesso di laurea triennale in altre classi, dovrà presentare apposita documentazione che attesti il possesso dei requisiti curriculari minimi (numero minimo di CFU conseguiti in raggruppamenti di settori- scientifico-disciplinari):



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

- almeno 18 CFU nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche (SSD: M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04);
 - almeno 12 CFU nelle discipline storiche, sociologiche e psicologiche (SSD: M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, SPS/07, SPS/08, M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06);
 - almeno 12 CFU nelle discipline economiche e giuridiche (IUS/01, IUS/08, IUS/09, IUS/10, SECS-S/01, SECS-S/05, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10).
3. Gli studenti che non possiedono i requisiti curriculari minimi potranno iscriversi ai Corsi singoli attivati presso l'Ateneo.
 4. Gli studenti in possesso di laurea "vecchio ordinamento" (titolo conseguito prima dell'entrata in vigore del DM 509/99) saranno ammessi previa valutazione dei piani di studio.
 5. Tutti gli studenti, indipendentemente dal corso di laurea di provenienza, dovranno sostenere un test a risposta multipla sulle aree tematiche afferenti ai raggruppamenti dei settori-scientifico-disciplinari riportati nel comma 2 del presente articolo per la valutazione delle competenze personali e professionali. Il consiglio di corso di studi può prevedere attività di recupero degli eventuali debiti formativi rilevati.

Art. 3 Doppia iscrizione

1. Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 33 del 12 Aprile 2022, dal D.M. n. 930/2022 e dal Regolamento Didattico di Ateneo, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea, di laurea magistrale, anche presso più Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.
2. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
3. È altresì consentita l'iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica, nonché l'iscrizione contemporanea a un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione medica.
4. Ai fini della doppia iscrizione è istituita una Commissione all'interno del CCLM che, acquisita la documentazione utile dalla Segreteria Studenti, valuta l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente e fornisce parere per l'accoglimento della domanda di iscrizione e dell'eventuale riconoscimento di attività formative in base alle disposizioni di legge sulla materia in vigore alla data di richiesta dell'iscrizione.

Art. 4 Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

1. Il percorso formativo del Corso di Laurea magistrale in Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori si articola secondo un unico curriculum e consente la formazione di esperti nella progettazione, nel coordinamento e nella valutazione pedagogica degli interventi educativi rivolti ai minori.
2. I principali obiettivi formativi del Corso riguardano l'acquisizione di competenze in



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

materia di servizi alla persona, di politiche sociali e di costruzione del rapporto tra territorio, contesti e progettualità educative nella prospettiva del project design.

3. Gli obiettivi formativi qualificanti riguardano l'acquisizione di:
 - a) competenze pedagogiche, metodologico-didattiche, sociologiche e psicologiche in materia di servizi alla persona (aree tematiche rilevanti: individuazione dei bisogni, innovazione dei servizi educativi, inclusione delle persone con BES, sviluppo atipico, prevenzione del disagio e della marginalità, fenomeno migratorio, tecnologie e nuovi media);
 - b) conoscenze approfondite inerenti le problematiche legate alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto tra territorio/contesto/ambiente nell'ambito della progettazione e dell'intervento educativo rivolto ai minori;
 - c) avanzate conoscenze giuridiche (legislazione sui servizi, organizzazione sociale, diritto del Terzo settore e dei sistemi di welfare, tutela dei minori e delle disabilità) ed economiche (individuazione di risorse per la progettazione, gestione finanziaria dei servizi, gestione delle risorse umane e imprenditorialità sociale).
4. I risultati di apprendimento attesi (espressi tramite i Descrittori di Dublino), sono:

1. Conoscenza e capacità di comprensione

AREA DELLE DISCIPLINE PSICO-PEDAGOGICHE, METODOLOGICO DIDATTICHE E SOCIOLOGICHE

Il laureato dovrà acquisire specifiche conoscenze in merito ai seguenti temi: fondamenti e concetti chiave; modelli interpretativi; linee di azione della pedagogia dell'infanzia e dell'adolescenza; sistema di servizi per la prima infanzia e l'adolescenza; principi e metodi della progettazione didattica; principali metodologie di ricerca pedagogica nel campo dei minori; principali strategie di intervento per l'inclusione sociale dei minori; principali processi dello sviluppo tipico e atipico dell'età evolutiva; forme di relazioni familiari e comunitarie; interazioni socio-culturali tra il mondo dei minori e i media. Il laureato avrà, inoltre, una chiara comprensione dello sviluppo storico dell'interesse educativo rivolto ai minori; delle strategie di intervento educativo nei confronti dei minori; degli innovativi scenari metodologici aperti ai nuovi media; delle caratteristiche organizzativo- metodologiche del sistema educativo italiano; delle trasformazioni storico-sociali che si riflettono sui servizi per minori, in relazione ai contesti culturali di appartenenza e allo sviluppo delle identità individuali e di genere. I risultati di apprendimento saranno valutati sia attraverso le prove di profitto (scritte o orali) relative agli insegnamenti curriculari sia attraverso la realizzazione da parte degli studenti di project- work o relazioni finali inerenti le attività di practice-based learning (tirocinio e laboratori). Le conoscenze e le capacità saranno conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: insegnamenti dei SSD M-PED/01, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/04, SPS/08.

AREA DELLE DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE

Il laureato dovrà acquisire una chiara conoscenza dei fondamenti giuridici del diritto minorile e di famiglia, dei principali riferimenti normativi nel settore della tutela del minore straniero, dei servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza e del welfare sociale. Inoltre, apprenderà le dinamiche organizzative dei servizi educativi e acquisirà conoscenze nell'ambito del management e dell'imprenditorialità sociale. I risultati di



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

apprendimento saranno valutati attraverso le prove di profitto (scritte o orali) relative agli insegnamenti curricolari. Le conoscenze e le capacità saranno conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: insegnamenti dei SSD IUS/01, IUS/08, IUS/10, SECS-P/08.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

AREA DELLE DISCIPLINE PSICO-PEDAGOGICHE, METODOLOGICO-DIDATTICHE E SOCIOLOGICHE

Il laureato dovrà essere in grado di individuare e interpretare specifici bisogni educativi per predisporre azioni e percorsi formativi nei diversi contesti per bambini e adolescenti. Saprà, quindi, coordinare i servizi educativi, comprendere la complessità dei contesti difficili, progettare interventi mirati, riconoscere i tratti dello sviluppo tipico e atipico e di impostare precise azioni di accompagnamento educativo individualizzato, interpretare rischi e potenzialità dei minori, analizzare le trasformazioni dei contesti di vita dei minori. Il laureato sarà, altresì, capace di interpretare i diversi modelli pedagogici presenti nei servizi, supervisionare progetti educativi, coordinare gruppi di lavoro, utilizzare adeguate strategie comunicative e relazionali, interagire positivamente con i minori, con le famiglie e con gli altri professionisti all'interno di reti territoriali, costruire percorsi di proficua collaborazione, esaminare la relazione tra i cambiamenti storico-sociali, culturali e le trasformazioni dei contesti di vita dei minori, progettare interventi educativi basati su un'attenta analisi socio-culturale del contesto di riferimento. I risultati di apprendimento saranno valutati sia attraverso le prove di profitto (scritte o orali) relative agli insegnamenti curricolari sia attraverso la realizzazione da parte degli studenti di project-work o relazioni finali inerenti le attività di practice-based learning (tirocinio e laboratori). Le capacità saranno conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: insegnamenti dei SSD M-PED/01, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/04, SPS/08.

AREA DELLE DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE

Il laureato saprà gestire i servizi per i minori, saprà progettare interventi per la salvaguardia dei diritti dei minori, saprà interpretare la complessità delle dinamiche organizzative. I risultati di apprendimento saranno valutati attraverso le prove di profitto (scritte o orali) relative agli insegnamenti curricolari. Le capacità saranno conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: insegnamenti dei IUS/01, IUS/08, IUS/10, SECS-P/08.

3. Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale svilupperà la capacità di: individuare i punti di forza e i punti di debolezza dei progetti e dei educativi per i minori; valutare la qualità delle strategie formative a favore dei minori, in specifici contesti; elaborare interventi educativi con minori, soprattutto in situazioni di disagio; esercitare la propria responsabilità etica e deontologica nell'attuazione delle proprie proposte metodologiche; esaminare in modo costruttivamente critico il proprio operato. L'autonomia di giudizio verrà verificata durante le attività laboratoriali, i tirocini, gli esami di profitto e mediante, altresì, la stesura della relazione di tirocinio e dell'elaborato finale.

4. Abilità comunicative e Capacità di applicare conoscenza

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di: comunicare in modo efficace, stabilendo relazioni significative con i minori; dialogare con i diversi soggetti coinvolti (genitori, educatori, psicologi, assistenti sociali, ecc.) nel rispetto delle loro competenze;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

comunicare in modo chiaro e redigere documenti corretti; interagire con i diversi soggetti istituzionali in un'ottica di rete; coordinare e gestire gruppi di lavoro. La valutazione delle abilità comunicative avverrà nei colloqui individuali, nelle attività di gruppo, nelle attività laboratoriali, nelle prove orali, durante le attività pratiche di tirocinio.

5. Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale dovrà sviluppare capacità di apprendimento e pensiero riflessivo che gli consentiranno di continuare a formarsi in modo autonomo. Sarà, quindi, capace di: raccogliere e ordinare le informazioni; ipotizzare soluzioni e formulare problemi; costruire in modo libero modelli interpretativi; attivare una continua ricorsività tra teoria e pratica; portare avanti attività di studio in modo autonomo e in contesti di equipe. Le capacità di apprendimento saranno valutate durante i laboratori, i tirocini, gli esami di profitto, la relazione di tirocinio, l'elaborato finale.

Art. 5 Articolazione del Corso

1. Il percorso formativo (allegato 1) si articola secondo un intreccio di attività teoriche (insegnamenti) e pratiche (laboratori e tirocinio) ed intende attivare e sostenere processi di socializzazione e sviluppo professionale secondo la prospettiva della riflessività. Le attività formative sono suddivise in:
 1. *Caratterizzanti*: discipline pedagogiche e metodologico-didattiche (per un totale di 43 CFU), discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche (per un totale di 14 CFU), discipline politiche, economiche e giuridiche (per un totale di 14 CFU)
 2. *Affini o integrative* (per un totale di 21 CFU): riguardano insegnamenti afferenti all'ambito della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, del diritto amministrativo e costituzionale. In particolare, le attività formative saranno orientate alla preparazione dello studente relativamente a: sviluppo atipico e intervento precoce, alleanza educativa servizi-famiglia, relazioni familiari, sostegno alla genitorialità (per le discipline psicologiche) e del diritto dei sistemi di welfare, dei minori stranieri, analisi critica e approfondita dei sistemi socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari con particolare riferimento all'azione statale, delle amministrazioni locali e dei soggetti del Terzo Settore (per le discipline giuridiche).
 3. *Altre attività*: discipline a scelta dello studente (12 CFU), tirocinio (4 CFU), idoneità di lingua inglese (2 CFU) e prova finale (10 CFU).
2. Nell'ambito delle attività caratterizzanti, la preparazione teorica dello studente sarà accompagnata da esperienze di work-integrated learning e practice-based education mirate a creare setting di apprendimento pratici e propedeutici al confronto con problemi educativi reali e complessi e all'acquisizione di consapevolezza, orientamento allo scopo e pensiero critico.
3. L'attività di tirocinio, in particolare, sarà organizzata ponendo in relazione il percorso del curriculum accademico con l'individuazione/applicazione di strategie formative che preparino in modo critico lo studente ad affrontare e valutare l'esperienza di tirocinio e la costruzione della propria identità professionale.
4. Le attività formative a scelta dello studente devono essere coerenti con il percorso di formazione culturale e professionale del pedagogo. E' assicurata la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo e presso altre Università italiane o



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

straniere, previa presentazione di apposito piano di studi, fermo restando che per l'acquisizione dei crediti relativi a queste attività è necessario il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-ateneo, o di specifici protocolli di intesa proposti dal Corso di Laurea e approvati dai competenti organi di Ateneo, con altre istituzioni universitarie. Possono essere accettate anche attività formative che non siano insegnamenti.

5. Il Corso di laurea individua, nell'ambito del proprio percorso formativo, un congruo numero di insegnamenti a scelta dei quali è assicurata la coerenza con il percorso di formazione culturale e professionale del pedagoga.
6. Il filo che lega in un'ottica interdisciplinare il percorso formativo è il project design, inteso nella sua triplice declinazione della progettazione pedagogica, del diritto del minore e della gestione delle imprese.

Art. 6 Calendario didattico

1. L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.
2. Le attività didattiche, laboratoriali e di tirocinio sono suddivise in due semestri, secondo un calendario stabilito annualmente.
3. Il calendario didattico è pubblicato sul sito del Dipartimento.
4. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame è fissato all'inizio di ogni anno accademico e il relativo calendario è pubblicato sulla pagina web del Corso di Laurea con congruo anticipo rispetto all'inizio.
5. Gli esami si articolano in 6 appelli ordinari riservati a tutti gli studenti e in 2 appelli straordinari riservati a studenti fuori corso, lavoratori, militari o in servizio civile, laureandi, iscritti ai corsi singoli, studenti Erasmus, studenti con disabilità e DSA, studentesse in gravidanza e studenti genitori con figli fino a 12 anni di età.
6. I docenti sono tenuti ad indicare date distinte per ogni singolo appello, tenendo conto che tra le date di inizio di due appelli consecutivi devono, salvo casi eccezionali, intercorrere quindici giorni. Le date degli esami di ciascuna materia devono essere fissate almeno 7 giorni dopo la fine delle lezioni.

Art. 7 - Modalità di svolgimento dell'attività didattica

1. L'attività didattica e scientifica del Corso di studi si svolge nelle aule presenti presso la cittadella universitaria in località Feo di Vito. In carenza di disponibilità di locali è possibile l'uso di aule o strutture esterne.
2. Le forme ordinarie dell'attività didattica sono quelle previste dal Regolamento didattico di Ateneo. I corsi di insegnamento prevedono al loro interno lezioni, seminari, esercitazioni. Sono ammesse anche forme straordinarie di attività: convegni, tavole rotonde, attività pratiche, stage, ecc. Di queste ultime il docente titolare del corso di insegnamento informa il Coordinatore del Corso di studi e il Direttore del DiGiES.
3. Sono lezioni le attività relative allo svolgimento degli argomenti inerenti al programma del corso di insegnamento. Le lezioni devono essere svolte dal docente assegnatario della materia secondo quanto previsto dalle norme vigenti.
4. Sono seminari le attività relative alla trattazione di argomenti specialistici svolti



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

durante il corso assegnato e nell'ambito delle ore previste dal Corso stesso. Essi, in misura non superiore al 20% delle ore totali del corso, possono essere svolti, in compresenza con il docente titolare del corso, da cultori della materia o da docenti esperti di riconosciuta competenza scientifica. Il docente titolare del corso di insegnamento informa il Coordinatore del Corso di studi e il Direttore dei DiGiES dei seminari tenuti nell'ambito del corso.

5. Sono esercitazioni le attività di didattica frontale svolte dal docente e/o da cultori della materia a integrazione delle lezioni. Tali attività sono finalizzate a risolvere quesiti/esercizi e ad applicare le nozioni teoriche a casi di studio. Esse sono svolte anche per fornire agli studenti chiarimenti da loro richiesti o per approfondire parti del programma nell'esercizio dell'autonomia del docente. Tali attività rispondono agli obblighi di 'attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al recupero, 'attività didattiche e tutoriali', 'interventi di recupero e di assistenza' previsti dal Regolamento didattico d'Ateneo.
6. Ogni docente compilerà il registro delle lezioni relative alla materia insegnata, indicando – alla fine di ogni lezione o seminario – l'argomento svolto nonché, ove sussista, anche il soggetto (collaboratore o personale esterno) che ha tenuto la lezione o il seminario.
7. L'impegno didattico annuo di "didattica frontale" che può essere richiesto al singolo docente di ruolo è disciplinato dalla normativa vigente.
9. Concorrono al raggiungimento del monte ore richiesto per la didattica frontale le ore di lezioni, seminari ed esercitazioni svolte direttamente e personalmente dal docente in qualunque materia insegnata. Di converso, le lezioni, i seminari e le esercitazioni svolte da collaboratori o personale esterno – pur concorrendo al raggiungimento del numero di ore corrispondenti ai crediti delle materie insegnate – non sono acquisibili come attività di didattica frontale.
10. Le supplenze potranno essere eventualmente retribuite, tenendo conto delle disponibilità finanziarie del Dipartimento, oltre il limite orario delle 120 ore di didattica frontale.

Art. 8 Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. La frequenza delle lezioni non è obbligatoria ma fortemente consigliata.
2. La frequenza delle attività di laboratorio, invece, è obbligatoria. Lo studente può assentarsi, per gravi e documentati motivi, fino ad un massimo del 25 % delle ore di ciascun laboratorio. In tal caso, il docente responsabile, una volta accertato il motivo dell'assenza, assegnerà allo studente un compito da svolgere individualmente per un numero di ore pari almeno al doppio delle ore di assenza. È valida la frequenza alle attività di laboratorio, ai fini dell'ammissione agli esami, per due anni accademici consecutivi.
3. La frequenza delle attività di tirocinio è obbligatoria. Lo studente può assentarsi, per gravi e documentati motivi, fino ad un massimo del 25 % del monte ore dedicato alle relative attività.
4. Al fine di garantire la progressiva acquisizione di competenze teoriche e pratiche da parte degli studenti prima di accedere al tirocinio è necessario aver superato almeno un esame ed un laboratorio nei settori M-PED.
5. Il CCLM nell'approvare il Manifesto degli studi indica le eventuali propedeuticità tra le attività formative.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

Art. 9 Piani di studio

1. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio secondo le tempistiche stabilite dalla Segreteria Didattica.
2. I Piani di studio possono essere di automatica approvazione se le materie a scelta dello studente sono comprese nell'elenco presente in didattica programmata. Diversamente devono essere predisposti dagli uffici del comparto didattica, previa approvazione del Consiglio di Corso di studi, su parere della Commissione piani di studio, nel caso in cui siano indicati insegnamenti a scelta dello studente attivati in Ateneo coerenti con il percorso formativo.

Art. 10 Esami e verifiche

1. I crediti relativi a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente col superamento di un esame finale di profitto.
2. Le prove di esame, a discrezione del docente, possono essere realizzate in forma scritta o orale.
3. L'esame finale di un corso è diretto ad accertare la preparazione del candidato sui contenuti della disciplina per come precisato nei programmi.
4. La valutazione dell'esito dell'esame è espressa in trentesimi, con eventuale lode. L'esame è superato con il conseguimento di una votazione di almeno 18/30.
5. Per i candidati che non hanno superato la prova non si indicherà sul verbale elettronico alcuna votazione numerica ma, in luogo di questa, verrà apposta la dicitura "respinto" o "ritirato".
6. Al candidato è consentito di rinunciare a proseguire l'esame in ogni fase del suo svolgimento. La rinuncia a proseguire l'esame viene registrata ai soli fini statistici e non viene riportata sui certificati di carriera scolastici (compresi quelli forniti dalla segreteria alla commissione di laurea e di diploma).
7. Lo studente che su invito del docente non si ritiri può proseguire l'esame: in questo caso, il giudizio finale "promosso" o "respinto" viene verbalizzato. Lo studente respinto non può presentarsi all'appello successivo.
8. La registrazione dell'esito positivo dell'esame avviene solo nel caso di superamento della prova.
9. Salvo casi eccezionali, i docenti non possono modificare il calendario degli appelli anticipando la prova rispetto alla data e all'ora originariamente previste. È possibile, invece, la posticipazione della data di inizio che deve essere comunicata con congruo anticipo alla Segreteria didattica.
10. Le modalità di svolgimento dell'esame, contestualmente alle propedeuticità consigliate, devono essere indicate sul programma di insegnamento.
11. I docenti sono tenuti ad indicare una data distinta per ogni singolo appello, tenendo conto che, di regola, tra appelli ordinari consecutivi dovranno passare non meno di 15 giorni dalla data di inizio del singolo esame. Le date di svolgimento degli appelli di esame sono rese pubbliche, anche con mezzi informatici, di norma all'inizio di ogni anno accademico.
12. Condizione di accesso agli esami è la prenotazione del candidato che avviene esclusivamente on-line tramite l'apposita piattaforma informatica ESSE3-CINECA.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

13. Lo studente che abbia sostenuto tutti gli esami previsti per il proprio anno di corso può chiedere l'anticipo di un esame all'anno, previa autorizzazione delle strutture didattiche competenti (Consigli di Corso di studi e Consiglio di Dipartimento), e conseguente comunicazione alla segreteria didattica che procederà ad abilitare la prenotazione degli esami sulla piattaforma ESSE3-CINECA.
14. La verbalizzazione degli esami avviene in modalità elettronica secondo quanto previsto dalla normativa vigente e conformemente alle linee di indirizzo approvate dall'Ateneo.

Art. 11 Commissioni di esame

1. Le commissioni d'esame sono formate da professori e da ricercatori del settore scientifico-disciplinare del corso o di settore affine e sono regolarmente costituite con la partecipazione di almeno due componenti.
2. Possono altresì far parte delle commissioni d'esame: i professori a contratto, i titolari di assegni di ricerca, i dottori di ricerca, i dottorandi e coloro che siano stati nominati cultori della materia.
3. Su proposta del Coordinatore del Corso di studi, il Direttore del Dipartimento provvede annualmente alla nomina delle commissioni che sono presiedute dal docente ufficiale del corso. Può presiedere la commissione di esame anche un professore a contratto, se affidatario dell'insegnamento oggetto delle prove di esame.
4. Lo svolgimento della prova d'esame avviene sotto la sorveglianza e la responsabilità del professore ufficiale del corso.
5. In caso di impedimento motivato del Presidente della commissione, il Direttore del Dipartimento provvede alla nomina di un sostituto.
6. Gli esami sono pubblici e sono svolti in locali universitari accessibili a tutti.

Art. 12 Ammissione e modalità di svolgimento della prova finale

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale che consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi originale inerente un argomento concordato con il docente relatore sulle tematiche disciplinari, sugli aspetti teorici, metodologici e pratici affrontati durante i corsi e/o le attività di tirocinio. L'elaborato dovrà essere coerente con gli obiettivi specifici del Corso di Laurea magistrale, evidenziare nessi con il profilo professionale ed essere incentrato su tematiche disciplinari, secondo una prospettiva teorica, metodologica o relativa alle pratiche educative. Tale prova vale 10 CFU.
2. La richiesta della tesi da parte dello studente deve avvenire almeno 4 mesi prima della seduta di laurea. Farà fede la data di consegna alla Segreteria studenti del modulo firmato dal docente relatore.
3. Il relatore deve essere un docente titolare di un insegnamento presso il Dipartimento. Il relatore sovrintende alla stesura dell'elaborato dal punto di vista metodologico e scientifico.
4. È auspicabile la redazione di *tesi interdisciplinari* su argomenti concordati fra due o più docenti. In questo caso, è istituita la figura del correlatore (italiano o straniero).
5. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del *curriculum*



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

degli studi e della tesi di laurea.

6. La Commissione esaminatrice per la prova finale, nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Coordinatore del Corso di studi, è composta da almeno 7 docenti, interni o esterni, in conformità al Regolamento didattico di Ateneo vigente. In assenza del Direttore o del Coordinatore del Corso di Studio, la Presidenza è affidata al docente ordinario interno più anziano in ruolo o, in mancanza, ad un professore associato con il predetto requisito di anzianità.
7. Il superamento della prova finale è il frutto della valutazione collegiale dei componenti della seduta di laurea. La valutazione finale tiene conto della presentazione scritta e orale dell'elaborato finale, del *curriculum* individuale e della media ponderata dei voti conseguiti durante il percorso accademico del candidato. La tesi consente l'acquisizione di un punteggio da 0 a 6 punti. Per ogni lode ricevuta il laureando ha diritto a 0,30 punti in più rispetto al voto di laurea di partenza. Gli studenti che sosterranno l'esame di laurea entro il II anno in corso avranno diritto ad un ulteriore punto rispetto a quelli previsti. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimali, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode. Nel caso di elaborati di particolare pregio è concesso l'arrotondamento in *melius* di un punto – esclusivamente per pervenire ai risultati di: 100/110, 105/110 e 110/110 – solo su richiesta del relatore e all'unanimità del collegio che compone la Commissione della seduta di laurea. Gli studenti che hanno svolto l'Erasmus+ Studio conseguendo almeno 12 cfu e gli studenti che hanno svolto l'Erasmus+ *traineeship* avranno diritto ad un ulteriore punto rispetto a quelli previsti. È possibile che i relatori chiedano che nel verbale della seduta di laurea - al di là della lode - sia fatta menzione, con le opportune revisioni e modifiche, di un'eventuale e/o parziale pubblicazione dell'elaborato.
8. I documenti per l'ammissione alla seduta di laurea e la tesi, in formato elettronico (pdf/A), vanno consegnati in Segreteria studenti inderogabilmente almeno 30 giorni prima della data prevista per l'esame di laurea. L'elaborato deve essere consegnato in Segreteria didattica almeno 7 giorni antecedenti la seduta di laurea.
9. Le sedute di laurea sono determinate nel Manifesto annuale degli studi.

Art. 13 Trasferimenti da altri corsi di studi, da altri Atenei e riconoscimento crediti

1. Il trasferimento da altri corsi di studi dell'Ateneo o da altri Atenei è consentito secondo le modalità ed entro i termini indicati nel Manifesto annuale degli studi, parte generale.
2. L'istanza di riconoscimento può essere presentata dallo studente una sola volta in tutta la carriera universitaria del Corso di Studi. L'istanza può essere presentata entro e non oltre il 30 ottobre dell'anno di immatricolazione.
3. Il CCLM nomina annualmente la Commissione Piani di studio, composta, a rotazione, da almeno 3 ricercatori/professori afferenti al corso di studio.
4. La Commissione Piani di studio valuta la congruenza degli esami e delle attività formative sostenute con i singoli insegnamenti previsti dal Corso di studio, tenendo conto del SSD, della denominazione e dei relativi CFU e determina il riconoscimento degli esami per intero o solo in parte con obbligo, in questo secondo caso, di superare una prova integrativa, concordandone le modalità con il docente di riferimento. La Commissione, ai fini del riconoscimento dei CFU, può valutare la coerenza tra i programmi e i contenuti disciplinari della disciplina sostenuta con una disciplina



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

attivata in Ateneo nonché l'eventuale obsolescenza dei crediti.

5. L'anno di iscrizione viene determinato sulla base del numero dei crediti riconosciuti, secondo la tabella seguente:
- 6.

Numero crediti	Anno di iscrizione
Da 0 a 40	Primo
Da 41	Secondo

7. Ulteriori regole specifiche di riconoscimento crediti possono essere stabilite dalla Commissione piani di studio e approvate dagli Organi collegiali del Dipartimento.

Art. 14 Norme transitorie e finali

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento, si fa rinvio allo Statuto di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo ed alla normativa vigente in materia.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

Allegato 1
Docenti di riferimento

- | | |
|-------------------------------|---|
| 1. Prof.ssa Federica Tescione | 4. Professore associato M-PSI/04 (Piano di rientro) |
| 2. Prof.ssa Rossella Marzullo | 5. Ricercatore SECS-P/08 (Piano di rientro) |
| 3. Prof. Alessio Rauti | 6. Ricercatore M-PED/01 (Piano di rientro) |

Didattica programmata a.a. 2024/2025

ANNO I									
Insegnamento	Attività formativa	Ambito formativo	Ssd	Sem.	CFU	Ore lezione	CFU Lab	Ore Lab	Ore studio indiv.
Famiglia e minori	Caratt.	Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/01	I	6	36			114
Infanzia, adolescenza e nuovi media	Caratt.	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	SPS/08	I	8	48			152
<i>Modulo Metodologie della progettazione e della ricerca educativa</i> Metodologie della progettazione e della ricerca educativa	Caratt.	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/04	I	8	48			152
<i>Modulo Metodologie della progettazione e della ricerca educativa</i> Educazione mediale e e-learning	Caratt.	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/04	I			1	16	9
Minori stranieri e tutela multilivello dei diritti	Affini/integrative	Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/08	II	6	36			114
<i>Modulo Pedagogia dell'adolescenza</i> Pedagogia dell'adolescenza	Caratt.	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/01	II	8	48			152
<i>Modulo pedagogia dell'adolescenza</i> Minori stranieri e relazioni familiari	Caratt.	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/01	II			2	32	18
Storia del welfare	Caratt.	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-STO/04	II	6	36			114
Idoneità di lingua inglese	F			II	2	12			38
Tirocinio	F				4				



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

ANNO II									
Insegnamento	Attività formativa	Ambito formativo	Ssd	Sem.	CFU	Ore lezione	CFU Lab	Ore Lab	Ore studio indiv.
<i>Modulo Metodologie dell'intervento educativo nei servizi per minori</i> Metodologie dell'intervento educativo nei servizi per minori	Caratt.	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/03	I	8	48			152
<i>Modulo Metodologie dell'intervento educativo nei servizi per minori</i> Innovazione dei servizi educativi per la disabilità	Caratt.	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/03	I			2	32	18
<i>Modulo Metodologie dell'intervento educativo nei servizi per minori</i> Pedagogia delle culture	Caratt.	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/03	I	6	36			114
<i>Management e imprenditorialità sociale</i>	Caratt.	Discipline politiche, economiche e giuridiche	SECS-P/08	I	8	48			152
<i>Modulo Psicologia dello sviluppo atipico</i> Psicologia dello sviluppo atipico	Caratt.	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04	I	8	48			152
<i>Modulo Psicologia dello sviluppo atipico</i> Tecniche di osservazione del comportamento infantile	Caratt.	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04	I			1	16	9
Diritto amministrativo del welfare sociale	Affini/integrative	Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/10	II	6	36			114
Pedagogia dell'orientamento	Caratt.	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/01	II	8	48			152
Prova finale	E				10				

A scelta dello studente									
Sociologia dell'educazione e della famiglia	D	Discipline sociologiche e antropologiche	SPS/08 M-DEA/01	I	6	36			114
Design e progettazione educativa	D	Discipline politiche, economiche e giuridiche	SECS-P/03	I	6	36			114
Geografia sociale	D	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-GGR/02	II	6	36			114
Storia delle istit. per minori devianti	D	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/02	II	6	36			114



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

Didattica erogata

Immatricolati a.a. 2024/2025 I° anno										
Insegnamento	Attività formativa	Ambito formativo	Ssd	Sem.	CFU	Ore lezione	CFU Lab	Ore Lab	Ore studio indiv.	Docente titolare
Famiglia e minori	Caratt.	Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/01	I	6	36			114	Prof.ssa Federica Tescione
Infanzia, adolescenza e nuovi media	Caratt.	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	SPS/08	I	8	48			152	Bando
<i>Modulo Metodologie della progettazione e della ricerca educativa</i> Metodologie della progettazione e della ricerca educativa	Caratt.	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/04	I	8	48			152	Prof.ssa Maria Sammarro
<i>Modulo Metodologie della progettazione e della ricerca educativa</i> Educazione mediale e e-learning	Caratt.	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/04	I			1	16	9	Prof.ssa Maria Sammarro
Minori stranieri e tutela multilivello dei diritti	Affini/integrative	Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/08	II	6	36			114	Prof. Alessio Rauti
<i>Modulo Pedagogia dell'adolescenza</i> Pedagogia dell'adolescenza	Caratt.	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/01	II	8	48			152	Prof.ssa Rossella Marzullo
<i>Modulo pedagogia dell'adolescenza</i> Minori stranieri e relazioni familiari	Caratt.	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/01	II			2	32	18	Prof.ssa Alessandra Priore
Storia del welfare	Caratt.	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-STO/04	II	6	36			114	Prof. Andrea Filocamo
Idoneità di lingua inglese	F			II	2	12			38	Mutuazione Lm 85 bis
Tirocinio	F			II	4					



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

Immatricolati a.a. 2023/2024 II° anno										
Modulo Metodologie dell'intervento educativo nei servizi per minori Metodologie dell'intervento educativo nei servizi per minori	Caratt.	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/03	I	8	48			152	Bando
Modulo Metodologie dell'intervento educativo nei servizi per minori Innovazione dei servizi educativi per la disabilità	Caratt.	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/03	I			2	32	18	Prof.ssa Rosa Sgambelluri
Modulo Metodologie dell'intervento educativo nei servizi per minori Pedagogia delle culture	Caratt.	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/03	I	6	36			114	Prof.ssa Laura Marchetti
Management e imprenditorialità sociale	Caratt.	Discipline politiche, economiche e giuridiche	SECS-P/08	I	8	48			152	Ricercatore SECS-P/08 (Piano di rientro)
Modulo Psicologia dello sviluppo atipico Psicologia dello sviluppo atipico	Caratt.	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04	I	8	48			152	Professore associato M-PSI/04 (Piano di rientro)
Modulo Psicologia dello sviluppo atipico Tecniche di osservazione del comportamento infantile	Caratt.	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04	I			1	16	9	Professore associato M-PSI/04 (Piano di rientro)
Diritto amministrativo del welfare sociale	Affini/integrative	Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/10	II	6	36			114	Prof.ssa Vincenza Caracciolo La Grotteria
Pedagogia dell'orientamento	Caratt.	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/01	II	8	48			152	Ricercatore M-PED/01 (Piano di rientro)
Prova finale	E				10					



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

A scelta dello studente								
Sociologia dell'educazione e della famiglia	D	Discipline sociologiche e antropologiche	SPS/08 M-DEA/01	I	6	36	114	Mutuazione Lm 85 bis
Design e progettazione educativa	D	Discipline politiche, economiche e giuridiche	SECS-P/03	I	6	36	114	Prof.ssa Michela Mantovani
Geografia sociale	D	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-GGR/02	II	6	36	114	Mutuazione Lm 85 bis
Storia delle istit. per minori devianti	D	Discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche	M-PED/02	II	6	36	114	Prof. Valerio Ferro Allodola